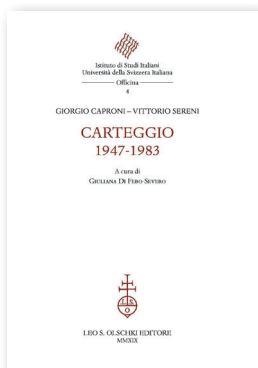


GIORGIO CAPRONI - VITTORIO SERENI

CARTEGGIO 1947-1983

A CURA DI GIULIANA DI FEBO-SEVERO

Il volume offre un panorama del dialogo tra due protagonisti della poesia italiana del secondo Novecento, Giorgio Caproni e Vittorio Sereni, muovendo dalla loro corrispondenza, scambiata nell'arco temporale compreso tra il 1947 e il 1983. Coniugate in un'unica prospettiva esegetica, sono messe in campo diverse direttrici documentarie: la parte strettamente epistolare, costituita dalle settantacinque lettere superstiti; quella più sotterranea, ma non meno significativa, delle letture reciproche, indagate a partire dalle note apposte ai volumi conservati nelle rispettive biblioteche d'autore; i non pochi scritti critici



vicendevolmente tributati nel corso del cinquantennio di scambio. Il saggio introduttivo di Giuliana Di Febo-Severo delinea un quadro di questo sodalizio, illuminandone i principali snodi tematici e i riverberi nella produzione creativa dei due: i diversi luoghi e le città del loro vissuto, l'incontro condiviso con la poesia di René Char, il consorzio letterario e i contesti intellettuali in cui hanno variamente operato. Si restituisce qui un'amicizia duratura, non esente da venature di dubbio e nicchie di silenzio, ma sostenuta con forza dall'idea che «la poesia è sempre un rimedio» (G. Caproni, 31 luglio 1956).

This volume brings together the correspondence between two protagonists of Italian poetry in the second half of the twentieth century with an exegetical focus on the main themes discussed: their places of choice and belonging, their translation works, their common literary milieu. The correspondence is analyzed together with their respective book collections, particularly in light of the dedications penned by the two authors on the books they exchanged as gifts and the related reading notes.

GIULIANA DI FEBO-SEVERO ha studiato all'Università Roma Tre, all'Université Paris Nanterre e presso l'Istituto di studi italiani dell'Università della Svizzera italiana. È ora assistente dottoranda all'USI, in cotutela con Sorbonne Université, grazie a una borsa di studio del Fondo Nazionale svizzero per la ricerca scientifica; nel 2018 è stata *Visiting Researcher* per la cattedra di «Littératures modernes de l'Europe néolatine» del Collège de France. I suoi interessi di ricerca riguardano la poesia italiana del Novecento, la filologia d'autore e la critica genetica, nonché gli scambi traduttivi tra l'Italia e la Francia. Attualmente lavora su un'inedita traduzione realizzata da Giorgio Caproni a partire da un testo giovanile di Gustave Flaubert.

Istituto di Studi Italiani. Università della Svizzera Italiana. Officina, vol. 4

2020, cm 16,5 × 23,5, IV-222 pp. con 1 fig. b/n n.t.

[ISBN 978 88 222 6612 5]

<http://www.olschki.it/libro/9788822266125>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214